

opere di simile genere, è spesso felicemente superata dalla forma discorsiva, che il poeta imita dai sermoni oraziani, da bellissimi paragoni, da quadri e figure storiche efficacemente abbozzate, da descrizioni condotte con garbo e vivacità e da una leggera venatura satirica, che esprime così bene la tranquilla e sorridente superiorità del poeta sulle tante miserie che sono oggetto delle sue riflessioni. Il Rosan c'informa che il Nostro fu ammiratore della poesia del romano Virginio Cesarini (1595-1624) <sup>(1)</sup>, dal quale imparò a evitare la raffinatezze e le smancerie della moda secentistica, ormai al tramonto.

Essendo l'operetta del Rogacci piuttosto rara e sconosciuta il Rosan nel suo lavoro ne espone minutamente il contenuto, e il sunto amplissimo che ne dà serve assai bene per orientare il lettore e fa perdonare la mancanza di osservazioni critiche che vi si nota.

\* \* \*

Ma l'opera prediletta del Nostro, intorno alla quale lavorò indefessamente per più di un decennio (1693-1704) e a cui la sua fama è saldamente legata, è il vasto trattato di teologia mistica ed ascetica *Dell'uno necessario* <sup>(2)</sup>. Il titolo ci richiama a mente il noto dello evangelico (« porro unum est necessarium » S. Luca 10), che viene applicato metaforicamente alla vita contemplativa e preannuncia subito l'argomento non nuovo nella letteratura religiosa: l'unione perfetta dell'anima con Dio e i mezzi più acconci per conseguirla.

Sarebbe dunque una specie di *Itinerarium mentis in Deum*, come il famoso opuscolo di S. Bonaventura, ma arricchito dalle esperienze e dai progressi secolari della scienza teologica, ispirato ai grandi maestri più recenti della mistica, adattato ai bisogni e ai gusti del secolo. Al lettore

---

<sup>(1)</sup> Cfr. A. BELLONI: *Seicento*, pag. 50-51.

<sup>(2)</sup> La prima parte dell'opera fu stampata a Roma nel 1704, la seconda nel 1706, la terza nel 1707. Noi ne conosciamo l'edizione seguente:

*Dell'Uno Necessario*, Parte Prima, Dove si tratta della Cognizione di Dio; *Cioè di quanto importante ella sia: e de' Mezzi, con cui può da ciascuno facilmente acquistarsi*. Opera di Benedetto Rogacci della Compagnia di Gesù. Venezia, 1738. Nella Stamperia Baglioni.

*Dell'Uno Necessario*, Parte Seconda, Dove si tratta degli effetti più immediati, e più ordinarj a seguire dal Conoscimento di Dio; *Cioè della Stima in cui deve aversi, e dell'Affetto con cui deve amarsi quell'incomparabile Oggetto*. Opera di ecc. ut supra.